Milano – 22 giugno 2026.

Il volto e gli sguardi: il nuovo viaggio poetico di Enzo Concardi tra arte, luce e fragilità umana edito Guido Miano Editore

C'è un filo luminoso che attraversa l'ultima raccolta poetica di **Enzo Concardi**, *Il volto e gli sguardi* (Guido Miano Editore, collana "Alcyone 2000"), ed è quello che unisce la parola alla visione, la meditazione evangelica alla storia dell'arte, la fragilità dell'uomo contemporaneo alla promessa di una luce che non si spegne. Concardi, poeta e saggista dalla voce inconfondibile, torna con un libro che è insieme viaggio interiore, riflessione etica e dialogo con i grandi maestri della pittura.

Al centro della raccolta pulsa un'immagine: l'**Ecce Homo**. Non solo come riferimento sacro, ma come simbolo universale della condizione umana. L'autore lo riprende, lo ripete, lo interroga. E da quel volto ferito si apre un percorso che attraversa Antonello da Messina, Bosch, Tiziano, Mantegna, Correggio e Caravaggio: una vera e propria "via delle immagini", dove ogni quadro diventa specchio di un'emozione, di un dubbio, di una domanda sul senso del vivere.

Le poesie si muovono tra atmosfere visionarie, accumuli verbali, sinestesie, lampi simbolici. La parola si fa pennellata, materia, colore. E mentre il poeta osserva i volti della storia sacra, il suo sguardo scivola lentamente verso il presente: guerre, alienazione, violenza, smarrimento morale. L'umanità che Concardi ritrae è ferita, spesso disorientata, ma non priva di possibilità. Perché la poesia, qui, non è solo contemplazione: è un invito a resistere, a riconoscersi, a non cedere all'indifferenza.

Tra le pagine emergono figure di vinti, migranti, anime in lotta, ma anche paesaggi interiori che si aprono come scenari cosmici. L'eco di John Donne, Thomas Merton, Leopardi e di tanti altri autori e artisti attraversa la raccolta, in un tessuto intertestuale ricco e vibrante. Eppure, nonostante la complessità dei rimandi, la voce di Concardi rimane limpida: cerca la luce, la custodisce, la offre al lettore come possibilità di salvezza.

Il libro si chiude con un monito che è anche una promessa: salvare l'Ecce Homo significa salvare noi stessi. Significa non perdere il nucleo più autentico della vita, riconoscere negli altri il riflesso della nostra stessa fragilità, continuare a cercare quella luce che attraversa la storia e gli sguardi.

Il volto e gli sguardi è un'opera che parla al cuore e alla mente, capace di unire spiritualità, arte e contemporaneità in un'unica, intensa visione poetica.

ENZO CONCARDI, *Il volto e gli sguardi,* prefazione di Gabriella Veschi, Guido Miano Editore, Milano 2026, pp. 108, euro 15 , isbn 979-12-81351-84-4, mianoposta@gmail.com.

MIANO
OFFICINA EDITORIALE

L'AUTORE

Enzo Concardi (Zibido San Giacomo, Milano, 1949) ha pubblicato le raccolte di poesie *Carovane di sabbia* (1981), *Sentinelle del nulla* (1984), *Foglie e clessidre* (1989), *Strade* (1999), *Cristalli* (2011), *Chiara fontana* (2017), *Naif* (2019) e il libro di narrativa *La mente e i luoghi - Montagne, viaggi e avventure* (2022). Collabora fin dai primi anni '80 con la Casa Editrice Guido Miano (Milano) in veste di critico letterario stilando prefazioni e saggi a varie pubblicazioni, soprattutto di poesia; ha inoltre partecipato attivamente alla realizzazione delle seguenti opere: *Dizionario Autori Italiani Contemporanei* (*in cinque edizioni*) e *Storia della Letteratura Italiana. Il Secondo Novecento* (in tre edizioni). *Enzo Concardi è anche membro di giuria del Premio nazionale letterario e artistico "Guido Miano, So che ti prenderai cura di me", 2026.*
